

ASILO NIDO PART-TIME "PICCOLOMINI"



COME ISCRIVERSI

Il Nido part-time "Piccolomini" è convenzionato con il Comune di Calderara di Reno per il totale dei posti a disposizione, per l'accesso occorre pertanto fare riferimento al Regolamento Comunale.

Per le bambine e i bambini già frequentanti il Nido, l'iscrizione all'anno scolastico successivo viene rinnovata automaticamente.

RETTE DI FREQUENZA E RINUNCIA

La fruizione del servizio di asilo nido comporta il pagamento di una retta di frequenza stabilita dal Comune di Calderara di Reno unificata a quella degli altri servizi pubblici: si invita pertanto a fare riferimento ai Regolamenti Comunali.

A chi rivolgersi:

Per informazioni rivolgersi al Comune di Calderara di Reno, Settore Servizi Scolastici

Recapito centralino 051/6461111

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'Asilo Nido Part-Time "Piccolomini" ha sede in Piazza della Resistenza 3 - 40012 Calderara di Reno (telefono 051-721694)

Il servizio è aperto da settembre a giugno in tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 14.30. Il nido è costituito da un'unica sezione.

ingresso: 7.30 - 9.00

uscita: 12.30 - 14,30

Ad inizio di ciascun anno scolastico, il servizio trasmette alle famiglie dei bambini frequentanti il calendario scolastico, in cui sono riportate le date di apertura e chiusura del servizio, con particolare riferimento alle vacanze natalizie e pasquali e alle altre festività: tale calendario è definito dal Comune di Calderara di Reno in armonia con gli altri servizi del territorio..

Il servizio di asilo nido rimane aperto da settembre a giugno; tuttavia, le famiglie che ne abbiano necessità possono presentare domanda di iscrizione per il mese di luglio direttamente al Comune di

Calderara di Reno. Tale servizio, dopo valutazione del numero di iscritti, potrà svolgersi sia nella propria sede sia nella sede del nido comunale

A chi rivolgersi:

Per chiarimenti rivolgersi al personale educativo

dove: Asilo Nido Part-time "Piccolomini", piazza della Resistenza 3

quando: dal lunedì al venerdì, preferibilmente dalle 13.00 alle 13.30

Numeri telefonici utili:

nido tel. 051/721694

sede cooperativa tel. 051/6781170

 ***L'AMBIENTAMENTO AL NIDO***

Norme relative all'inserimento

Schema di inserimento per BAMBINI GIÀ FREQUENTANTI

Svolgimento della 1^a settimana

I bambini possono riprendere la frequenza in modo regolare fin dal primo giorno di apertura e a orario pieno, per qualche giorno il nido sarà tutto per loro. Questo per dare il tempo di riappropriarsi degli spazi, ritrovarsi, ristabilire un rapporto con le dade, e prepararli all'arrivo dei bimbi nuovi.

Schema di inserimento per NUOVI ISCRITTI (Durata: 3 settimane)

Compatibilmente con particolari necessità che possono sorgere per alcuni (vacanze prolungate, malattie, etc.) i bimbi nuovi faranno l'inserimento tutti assieme.

Viene indetta una prima assemblea con i genitori, indicativamente nel mese di luglio, e comunque sempre prima dell'avvio del servizio, al fine di illustrare le modalità e i contenuti dell'inserimento e nell'occasione vengono concordate le date dei colloqui individuali.

Svolgimento della 1^a settimana di inserimento:

Per i primi 2 giorni i bambini si fermeranno al Nido dalle 9.30 alle 10.30 insieme al familiare che cura l'inserimento. Dal 3° giorno, a gruppi di 3 bambini, si inizieranno i primi brevi distacchi dall'adulto con tempi e modalità concordati con le educatrici. Al termine della prima settimana un primo gruppo di bimbi effettuerà il primo pranzo insieme al familiare e si fermerà al Nido fino alle 12,30

Seconda e terza settimana

Normalmente il lunedì si ripetono le modalità di distacco del venerdì precedente. Gradualmente ogni gruppo arriva a fare il pasto al nido con il familiare.....

Dal giorno successivo al primo pasto, si procede ad una valutazione su ogni singolo bambino per iniziare a fare un orario più lungo senza il genitore sino ad arrivare gradualmente all'orario 9,00-12,30

per il primo mese di frequenza chiediamo ai genitori di limitare il tempo di permanenza del bambino al nido a questo arco di tempo (ore 9.00-12.30) per abituarlo gradualmente.

Sarà il bimbo stesso che vorrà arrivare prima al mattino e che indugerà al momento di andarsene.

La durata prevista per l'inserimento sarà suscettibile di modifiche in caso di assenze o valutazioni che il personale condividerà con le famiglie.

ABBIGLIAMENTO

Il nido fornisce bavaglino, pannolini e il materiale per l'igiene personale.

I genitori devono portare, da tenere negli spazi personali: 2 felpe, 2 paia di calzoncini, 2 magliette intime o body, 2 paia di calzini di cotone, 2 mutandine, 1 paio calzini antiscivolo, un paio di scarpe da indossare al momento dell'entrata e da utilizzare solo al nido: è sconsigliato l'uso delle pantofole.

ALIMENTAZIONE

Il menù è formulato da una dietista incaricata dall'Amministrazione Comunale e sottoscritto dal pediatra di comunità: il pasto è preparato dal Centro Cottura Comunale e al nido avviene il cosiddetto "scodellamento" in conformità con il Sistema di Analisi e Controllo HACCP.

I genitori possono ricevere copia completa del menù (estivo ed invernale) presso gli uffici del Comune. Le insegnanti comunque ne consegnano copia ad ogni famiglia ad inizio anno. Il menù dettagliato della settimana in corso viene esposto ogni lunedì all'entrata del nido.

Viene inoltre compilato giornalmente dalle insegnanti un modulo che registra tipologia e quantità dei cibi ingeriti per singolo bambino, al fine di permettere una proposta di menù serale il più possibile equilibrata.

La comunicazione quotidiana tra genitori ed educatori consente di accogliere informazioni relative ad eventuali disturbi del bambino che richiedono un adattamento temporaneo della dieta; per un periodo non superiore ai tre giorni si può somministrare la dieta in bianco senza presentare certificato medico.

Nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e per evitare situazioni spiacevoli tra i bambini, viene chiesto ai genitori di non lasciare loro né merende né colazioni al momento dell'entrata.

In occasione di eventi particolari se la famiglia vorrà potrà portare al nido un prodotto dolciario che dovrà essere obbligatoriamente preparato da un esercizio pubblico con allegato elenco ingredienti e non dovrà essere farcito con creme, panna o liquore.

UNA GIORNATA TIPO AL NIDO

Ore 7.30 apertura dell'Asilo Nido e accoglienza dei bambini. Il momento dell'arrivo e del distacco dal genitore è il momento più delicato nell'arco dell'intera giornata, pertanto è importante che venga vissuta bene sia dal bambino che dal genitore; colazione

Ore 9,00 gioco delle presenze, merenda con la frutta, igiene personale

Ore 9.45 inizio attività guidate con attività di piccolo e di grande gruppo. L'attività di gioco viene scelta in base ad una programmazione che mira a toccare, in maniera globale e non settoriale, tutte le aree di sviluppo (comunicativa, relazionale, motoria, logica).

Ore 10.45/11.15 momento dell'igiene personale e dell'attività libera, in attesa del pranzo

Ore 11.30 pranzo

Ore 12.30 igiene personale

Ore 12,30/14.30 gioco libero e uscita

Ore 14,30 chiusura del servizio

GESTIONE SOCIALE

I nidi costituiscono la prima struttura educativa per la quale si è previsto, fin dalla sua istituzione, che fosse gestita "con la partecipazione delle famiglie e delle rappresentanze delle formazioni sociali organizzate del territorio" (L1044, art.6).

La partecipazione sociale dei genitori al nido è parte integrante dell'esperienza educativa. A questo scopo si prevedono momenti di incontro, scambio e confronto.

Il Comitato di Gestione: è l'organismo di programmazione della gestione sociale dell'asilo nido, è composto da rappresentanti sia dei genitori che del personale dell'asilo nido, dal responsabile della Committenza, dal coordinatore pedagogico e gestionale. Questo organo partecipa costruttivamente alla vita del Nido con il fine di contribuire al mantenimento della qualità del servizio.

L'assemblea: sono previste annualmente, oltre all'assemblea per i nuovi inserimenti, almeno 2 riunioni con le famiglie per discutere e proporre le attività educative, presentare le programmazioni e

cogliere i suggerimenti per un uso più funzionale della struttura, confrontarsi sulle problematiche dei bambini ecc.

I rapporti individualizzati con l'educatore: sono previsti un colloquio preliminare prima dell'inserimento e colloqui individuali nel corso dell'anno.

I rapporti delle educatrici con i genitori hanno inoltre luogo quotidianamente, all'ingresso ed all'uscita dei bambini e delle bambine. In questi momenti si scambiano le notizie sullo svolgimento della giornata.

I colloqui individuali con la coordinatrice pedagogica: è prevista la possibilità per il genitore di richiedere un appuntamento per un colloquio individuale.

Le feste: nel programma delle attività educative sono previsti momenti di festa. Sono momenti importanti di incontro e di socializzazione tra educatori, bambini e genitori, anche per accrescere il senso di familiarità.

Gli incontri a tema necessari alla riflessione sui contenuti educativi vengono realizzati dopo averne definito i contenuti unitamente alle famiglie

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il nostro progetto educativo si costruisce come sistema complesso che tiene insieme variabili importanti interconnesse fra loro: i bisogni del bambino, del gruppo dei bambini, delle famiglie, ognuna da coniugare con le variabili dello specifico contesto nido.

(.....) il progetto educativo del nido intende come prioritario il compito di far emergere il progetto educativo di ogni famiglia, facendolo diventare più consapevole e quindi rendendo più facile per gli stessi genitori svilupparlo in una logica di confronto, che considera anche alcune coordinate pedagogiche promosse dall'ambiente educativo (....)

L'ASCOLTO COME ATTEGGIAMENTO EDUCATIVO

Come precedentemente affermato, l'atteggiamento educativo dei nostri operatori è caratterizzato da un'attenzione alle esigenze dei propri interlocutori che favorisce l'espressione dei bisogni e l'individuazione di modalità condivise per rispondere ad essi.

Numerosi sono gli spazi di ascolto dei genitori (dal colloquio più approfondito allo scambio quotidiano di informazioni più informale), e vengono curate con particolare attenzione le comunicazioni nido/famiglia, anche attraverso la predisposizione di spazi (angolo bacheca, posta

interna per raccogliere commenti...) funzionali non solo a facilitare l'informazione dei genitori, ma anche a raccogliere e valorizzare il loro punto di vista e le loro eventuali proposte.

LO SPAZIO COME CONTENITORE DI ESPERIENZA

L'organizzazione dello spazio deve stimolare nei bambini un'appropriazione progressiva delle opportunità offerte dall'ambiente, ma anche rilanciarle e aprirle alla trasformazione, pur mantenendo la memoria delle esperienze fatte sulle pareti, negli oggetti, nel cambiamento degli atteggiamenti degli adulti e delle regole di comportamento. Dunque pensiamo a un nido capace di accogliere i bambini in spazi stabili e riconoscibili (che ne favoriscono l'orientamento e la tranquillità), valorizzare le loro esperienze e rilanciarle attraverso piccole variazioni che aprono alla trasformazione.(...).

L'OSSERVAZIONE COME STRUMENTO METODOLOGICO

L'osservazione dei comportamenti infantili può consentire alle educatrici di scoprire le particolari modalità comunicative di ciascun bambino e di rispettarne le specifiche caratteristiche espressive in un'adeguata azione di valorizzazione e rilancio. Ancora, l'osservazione dei comportamenti ludici, se attuata in diversi momenti e situazioni e assumendo punti di vista differenti, può essere l'indispensabile mediazione per la progettazione dell'intervento dell'educatrice che, a seconda degli elementi scoperti, potrà definire in modo sempre più corretto e preciso il suo stare con i bambini, nel rispetto dei loro interessi e delle loro competenze specifiche. (...)

LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

Il nido può essere vissuto positivamente come prima opportunità di contatto e socializzazione dei bambini e delle loro famiglie se riesce a non rendere spersonalizzante l'appartenenza alla comunità. Per questo motivo, pur offrendo ai bambini e alle famiglie regole comuni, l'atteggiamento delle educatrici è improntato alla massima flessibilità, come risposta al bisogno di unicità di ciascun bambino e genitore. (...)

In questa logica le possibili differenze legate a diverse provenienze culturali possono diventare motivo di riflessione sulle regole adottate dal nido che aprono alla flessibilità e alla negoziazione, necessarie per realizzare un contesto davvero accogliente. Anche la presenza di differenti inclinazioni e abilità presenti nel gruppo degli operatori e dei genitori vengono considerate risorsa da mettere in comune, evitando di assumere l'uniformità dei comportamenti come valore da perseguire, ma cercando invece di puntare a un'integrazione delle diverse competenze all'interno di un progetto a più voci.

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI CON DEFICIT

In coerenza con l'atteggiamento di valorizzazione delle differenze dei bambini, quando tra gli iscritti al nido ci sono bambini con deficit, il nido deve attivare una modalità di accoglienza capace di rispondere alle ansie dei genitori e di predisporre un percorso di intervento individualizzato. (...)

LA PSICOMOTRICITÀ COME RIFERIMENTO IMPORTANTE

Al nido ogni conoscenza passa attraverso il corpo dei bambini che, esplorando, entrano a contatto con la realtà e imparano a poco a poco a padroneggiarla e a interiorizzarla. L'approccio psicomotorio ci sembra dunque particolarmente adatto per interagire con i bambini, sia nella fase sensomotoria che in quelle successive.

Le nostre educatrici hanno una formazione specifica in ambito psicomotorio, che risulta particolarmente strategica per l'instaurarsi di buone relazioni adulto/bambino e per il sostegno affettivo del gioco di scoperta e di finzione. Questa formazione rende più facile sia l'organizzazione di momenti di attività espressamente dedicati all'esperienza psicomotoria in tempi e spazi espressamente organizzati per favorire l'esplorazione delle diverse condotte psicomotorie che i bambini vivono nelle diverse fasce d'età, sia la capacità di cogliere lungo l'intero arco della giornata educativa le modalità con cui i bambini vivono i diversi spazi e materiali di gioco, individuandone leintonie sensoriali, i linguaggi privilegiati, e le strutture ludiche ricorrenti. (...)

IL GIOCO COME ATTIVITÀ PRIVILEGIATA

(...) Organizzando le diverse situazioni della giornata in modo da accogliere e valorizzare l'atteggiamento ludico dei bambini, è possibile sintonizzarsi emotivamente con i bisogni e con l'immaginario infantile, condividendo le scoperte individuali, offrendo contenimento e supporto, e migliorando la qualità del gioco stesso (...)

L'IMPORTANZA DELLE ROUTINES

(...) Tutte le azioni di cura che l'educatrice compie attraverso le routine (bagno, pappa) accompagnano e sostengono i bambini verso nuove conquiste. Per questo motivo il nostro progetto educativo dà ampio risalto ai tempi di cura, considerandoli fondamentali nella vita dei bambini, e di grande importanza per lo sviluppo della loro identità (...)

L'INSERIMENTO

In questa primissima fase, tutto il nostro lavoro tende ad ottenere:

-l'acquisizione da parte dei bambini di una certa familiarità con lo spazio e gli oggetti che lo "abitano", con i tempi e le routines della vita del Nido;

-l'accettazione delle educatrici come figure di riferimento;

-l'amalgama del gruppo di bimbi: sia riservando attenzione a quelli che già frequentavano il nido, sia assicurando il rispetto delle abitudini e delle conquiste dei bambini nuovi inseriti;

-la nascita e l'approfondimento di un rapporto di fiducia con genitori e nonni.

Abbiamo anche quest'anno privilegiato come modalità di inserimento, quella di gruppo.

Riteniamo infatti tale modalità facilitante nei confronti dell'adulto che accompagna il bambino durante l'inserimento, che può in questo modo confrontarsi con altri adulti e non sentirsi "solo" davanti alle difficoltà legate al distacco che inevitabilmente si presenteranno.

Rispetto ai bambini, fondamentale è in questo primo periodo di ambientamento la presenza dell'educatrice che in corso d'anno effettua le sostituzioni del personale in caso di malattia. Conosce infatti tutti i bimbi "vecchi" e pertanto la sua presenza serve ad abbassare notevolmente il rapporto adulti/bambini favorendo quindi all'interno di una situazione di gruppo attenzioni particolarmente personalizzate.

L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO

Il nostro progetto pedagogico attribuisce alla strutturazione dell'ambiente molteplici valenze con significato di contenimento, stimolo e supporto allo sviluppo emotivo-affettivo, sociale, comunicativo, senso-motorio e cognitivo del bambino.

E' pertanto di fondamentale importanza garantire un ambiente ricco di stimoli, che possa offrire opportunità sia al gioco individuale sia al gioco di piccolo gruppo, in situazioni strutturate e in situazioni di gioco libero.

Per noi si è trattato:

- di ridimensionare lo spazio, per proporzionarlo al bambino, creando angoli definiti e delimitati dagli arredi ma in comunicazione l'uno con l'altro;
- di scegliere materiale ludico idoneo e specifico per lo spazio che rappresenta;
- di posizionare i materiali in modo che siano interamente raggiungibili e utilizzabili dai bambini;
- di rendere gli spazi allegri, stimolanti e accoglienti.

La suddivisione in angoli deve inoltre garantire risposte ai bisogni dei bambini di ciascuna età, per questo avremo una gran varietà di spazi organizzati:

- l'angolo della cucina o del gioco simbolico (gioco di finzione), dove i bambini giocano a fare le pappe per le bambole o per loro stessi; tale spazio arricchito con molto materiale simile a quello

della casa, è organizzato in modo tale da dare la possibilità a più bambini di fruirne contemporaneamente;

da qualche anno questo è anche il luogo in cui si consuma il pranzo vero: qualche spostamento, la disinfezione dei tavoli, l'apparecchiatura, trasformano lo spazio in mensa;

- il parco macchine: raccolto attorno al tappeto con disegnata la pianta della città, con strade e percorsi, tanti contenitori con auto, gru, betoniere, camion di ogni dimensione;

- l'angolo della lettura, molto raccolto, con tappeto, libri e mobile espositore è molto amato e frequentato dai bambini; durante la giornata al nido è infatti indispensabile avere a disposizione uno spazio tranquillo per riposare, rilassarsi, sfogliare qualche libro...

- l'angolo dei giocattoli, è un angolo "duro" costituito dal tavolone e dal vicino mobile contenitore che raccoglie ogni tipo di costruzioni, per grandi e per piccoli e quindi di diversa difficoltà di utilizzo. Abbiamo voluto dedicare uno spazio specifico per quest'attività che occupa molto i bambini di questa età, e vi abbiamo messo una buona scelta di materiali perché siamo convinte che dalla sua quantità e dalle sue diverse caratteristiche possa nascere una molteplicità di utilizzo utile ad attivare le capacità cognitive del bambino;

il grande tavolo dà la possibilità ai bimbi di appoggiarsi per usare il gioco prescelto oltre alle costruzioni, puzzles, animali di plastica..., è inoltre utilizzato per la realizzazione di attività da tavolo;

- l'angolo del bosco o del fantastico, arricchito da una lunga siepe morbida, sul cui "prato verde" ci troviamo tutti insieme ogni mattina per il rituale d'inizio giornata: ci salutiamo, leggiamo libri, cantiamo canzoni, controlliamo chi c'è o non c'è, attaccando le mele rosse con sopra le nostre foto sull'albero appeso alla parete;

- l'angolo del mare o zona morbida adibita a letture "marine", alle coccole o a giochi di lotta, ma anche luogo privilegiato per ascoltare suoni, rumori, musiche, chiusi nella penombra dentro il tendone blu..

- l'angolo del Salone di Bellezza attrezzato con specchi, trucchi, gioielli e profumi